



Missione Maria Ausiliatrice
8550, av. Joliot Curie
Montréal, QC H1E 4C3

CODICE DI CONDOTTA

1. OBIETTIVO

Il Codice di Condotta (CdC) regola le azioni e le relazioni della leadership pastorale, del personale, dei responsabili dei ministeri, dei volontari e di tutti i membri della comunità di Missione Maria Ausiliatrice (MMA). Il CdC stabilisce delle norme etiche per promuovere un comportamento accettabile tra i membri della parrocchia, ispirandosi dai valori evangelici: gli insegnamenti della Chiesa cattolica, la cultura della comunità di MMA e la visione pastorale della parrocchia, che mette in risalto Fede, Famiglia e Comunità.

“Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, prodigandovi sempre nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.”. I Corinzi 15:58

2. DEFINIZIONI

Il presente Codice si applica alla leadership pastorale, al personale, ai responsabili dei ministeri e ai volontari in relazione a tutte le loro attività presso, o in nome di, MMA e, per estensione, a tutti i membri della comunità di MMA.

- La **leadership pastorale** si riferisce ai chierici ufficialmente incaricati di servire alla MMA.
- **Gruppo dirigente** si riferisce ai membri del gruppo dirigente di Divine Renovation.
- **Fabbricieri** si riferiscono ai membri formalmente eletti a tale carica.
- **Personale** si riferisce a persone stipendiate assunte per svolgere compiti specifici alla MMA.
- **Leader ministeriali** si riferisce in generale alle persone che esercitano un ruolo di leadership in uno dei vari ministeri della parrocchia. Questi ruoli includono, ma non si limitano a, i membri del comitato pastorale parrocchiale, i membri dell'equipe liturgica, i responsabili del coro, i coordinatori del catechismo, ecc.
- Per **volontari** si intendono tutte le persone impegnate in un'attività parrocchiale su base volontaria.
- **Membri della comunità MMA:** tutti i fedeli cattolici che partecipano alla vita della parrocchia.



Missione Maria Ausiliatrice
8550, av. Joliot Curie
Montréal, QC H1E 4C3

3. CONDOTTA

Tutte le persone a chi si applica il presente Codice devono rispettare e favorire:

- i. **La comunità**, collaborando con gli altri e agendo in modo da promuovere un ambiente sociale e lavorativo sano.
 - Si deve evitare un atteggiamento proprietario nei confronti dei compiti assegnati, riconoscendo che il lavoro parrocchiale è un'impresa comune.
 - In quanto tali, i responsabili e i volontari devono accettare di essere aiutati nel loro lavoro e devono assicurarsi che qualcuno sia adeguatamente formato per sostituirli se e quando se ne presenta la necessità.
 - Bisogna essere disposti a impegnarsi in esercizi di riconciliazione e risoluzione dei conflitti con altri membri della comunità.
 - Si devono riequilibrare gli impegni e le responsabilità, evitando di sovraccaricarsi di troppi ruoli all'interno della parrocchia.
 - I responsabili dei ministeri devono riconoscere attivamente i talenti e i carismi e reclutare membri per il proprio gruppo e incoraggiare l'adesione di nuovi membri.
- ii. **Rispetto reciproco** trattando tutti con dignità, gentilezza e compassione, riconoscendo e valorizzando i diversi doni e contributi di ciascun membro.
 - Questo atteggiamento deve essere espresso nelle interazioni personali, nelle conversazioni, nelle comunicazioni scritte e online.
 - Occorre prestare particolare attenzione a non danneggiare la reputazione di altri membri della comunità, attraverso recriminazioni infondate o pettegolezzi.
- iii. **Virtù cristiana**, facendo il possibile per vivere una vita che testimoni e affermi gli insegnamenti di Cristo e della Chiesa cattolica, oltre a rispettare le norme culturali comuni della comunità parrocchiale.
 - Nel caso in cui il comportamento di una persona violi importanti principi di virtù cristiana e insegnamenti della Chiesa, essa non sarà idonea ad assumere ruoli di leadership ministeriale all'interno della parrocchia.
 - Tutti i membri della comunità sono tenuti a rispettare quanto segue:
 - Rispettare un ambiente di preghiera durante la Messa;
 - Vestirsi in modo appropriato per la Casa di Dio.



Missione Maria Ausiliatrice
8550, av. Joliot Curie
Montréal, QC H1E 4C3

- iv. **Umiltà**, riconoscendo che la vera leadership e il vero servizio richiedono uno spirito di fiducia, collaborazione e disponibilità a imparare dagli altri attraverso un dialogo e una correzione sani.
- La virtù dell'umiltà comprende anche il rispetto dell'autorità e delle decisioni dei leader designati e degli organi di leadership all'interno della parrocchia.
 - Essere aperti al feedback, all'apprendimento continuo, al miglioramento e alla critica costruttiva per sviluppare la propria efficacia.
 - Dimostrando pentimento e facendo ammenda quando richiesto.
- v. **Riservatezza** per quanto riguarda le informazioni trasmesse ai volontari nell'esercizio delle loro funzioni, che consentono loro di svolgere i propri compiti in modo informato e con cognizione di causa.
- Le informazioni riservate non possono essere diffuse o rese pubbliche o utilizzate per scopi personali. Gli obblighi di tutte le persone in materia di riservatezza permangono a tempo indeterminato.

Per informazioni riservate si intendono le informazioni che sono esplicitamente indicate come tali quando vengono condivise, o che si può ragionevolmente e ordinariamente ritenere che siano di natura riservata.

Senza limitare la generalità di quanto sopra, sono considerate informazioni riservate le seguenti:

- a. Tutte le informazioni personali raccolte dall'AMM sui propri volontari, comprese le informazioni di contatto e i fascicoli amministrativi e disciplinari;
- b. Informazioni relative al trattamento di un reclamo ai sensi della presente CdC;
- c. Informazioni discusse durante le riunioni che non sono state comunicate ufficialmente alla comunità in generale;
- d. Le informazioni divulgate di proposito o per negligenza (leaked) saranno comunque considerate riservate per la comunità.

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

Lettera ai Colossesi 3 :23-24



Missione Maria Ausiliatrice
8550, av. Joliot Curie
Montréal, QC H1E 4C3

4. ASPETTATIVE

Leadership

- a. Partecipare a tutte le riunioni e compiere gli obblighi in modo ordinato e responsabile.
- b. Trattare tutti i volontari con il massimo livello di professionalità e rispetto.
- c. Agire come mediatori in caso di conflitto all'interno del gruppo che guidano, al fine di mantenere la coesione e l'unità tra i membri.
- d. Fornire un bilancio ai responsabili delle spese per le loro attività/eventi.
- e. Fornire un elenco dei membri del gruppo, compresi i nomi di 1 o 2 potenziali successori.

Volontari

- a. Collaborare con gli altri membri del gruppo in base al CdC.
- b. Svolgere i compiti assegnati in modo competente e puntuale.

5. RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

¹⁵“Se il tuo fratello commette una colpa, va e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; ¹⁶se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. ¹⁷Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano. ¹⁸In verità vi dico: tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo e tutto quello che scioglierete sopra la terra sarà sciolto anche in cielo.”. *Matteo 18:15-18*

Ispirati dal Vangelo, i seguenti passi sono raccomandati per la risoluzione dei conflitti.

a. Riconoscere e comprendere il conflitto

- i. Riconoscere: Riconoscere il conflitto e affrontarlo tempestivamente.
- ii. Ascoltare attivamente: Comunicare con l'altro per comprendere le prospettive dell'altro e chiarire eventuali malintesi.

b. Individuare soluzioni e negoziare

- i. Discutere le possibili soluzioni con umiltà, pazienza e misericordia e valutare la fattibilità di ogni opzione per raggiungere un accordo sulla soluzione migliore che soddisfi tutte le parti.

c. Attuazione e follow-up

- i. Concordare e delineare passi chiari per attuare la soluzione.
- ii. La situazione deve essere monitorata per garantire l'efficacia della soluzione e, se necessario, apportare modifiche.



Missione Maria Ausiliatrice
8550, av. Joliot Curie
Montréal, QC H1E 4C3

Procedura generale:

- i. Chiunque provi insoddisfazione all'interno della propria equipe, o con un altro volontario, deve cercare di risolvere il conflitto tra di loro.
- ii. Se non si riesce a risolvere il problema, uno o entrambi i volontari coinvolti devono rivolgersi al responsabile del ministero, che deve incoraggiare attivamente le parti a trovare una soluzione.
- iii. Se la questione rimane irrisolta o coinvolge direttamente un responsabile del ministero, sarà trattata come un reclamo e sarà affrontata dal gruppo dirigente, che prenderà una decisione su come risolvere la questione. Se la questione riguarda un membro del personale, deve essere portata all'attenzione dei fabbricieri.
- iv. Le persone sono tenute ad attenersi alla decisione finale del gruppo dirigente, senza possibilità di appello. Tutte le parti coinvolte devono mantenere riservate le informazioni condivise. Fare riferimento alla sezione 3, punto v.
- v. I conflitti tra chierici devono essere portati all'attenzione del vicario episcopale.
- vi. Se il reclamo si qualifica come comportamento abusivo, fare riferimento al protocollo sugli abusi della MMA.

6. APPLICAZIONE

Una persona sarà considerata in violazione del CdC se rifiuta e/o trascura di rispettare qualsiasi aspetto del Codice.

Di conseguenza, saranno imposte azioni appropriate da parte delle autorità parrocchiali o dei responsabili dei ministeri. Ciò può includere l'allontanamento dal gruppo o dal ministero.

Un responsabile del ministero deve essere proattivo nel far rispettare il CdC se riconosce una violazione. La parte che ha commesso l'infrazione deve essere richiamata all'ordine.

Se un membro del gruppo dirigente è coinvolto nello stesso gruppo o ministero di una delle parti in causa, il suo parere rimane prezioso, ma deve astenersi dal processo decisionale.

Clausola: La responsabilità finale spetta al gruppo dirigente.

...

Il presente Codice di condotta è stato ratificato dai fabbricieri e dal Gruppo dei dirigenti il 1° settembre 2024:

Don Francesco Giordano
Parroco